

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / A



✠ Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 5,13-16)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

Breve riflessione

(don Alessandro Carioti)

Sale e luce sono i segni che Gesù ci presenta nel vangelo. La simbologia utilizzata da Gesù è sempre finalizzata a spiegarci il Regno di Dio e come farci camminare nel vangelo.

Perché il sale della terra?

Il sale anzitutto ha la proprietà di dare sapore agli alimenti. Certo una cosa è la sua proprietà e altro è la condizione per dare sapore. La condizione è che il sale si disciolga, altrimenti rimane rigido, duro

come pietre. Nel momento in cui entra a contatto con un liquido (una pietanza o la stessa saliva), esso si scioglie e insaporisce.

Essere sale, secondo questa comprensione, significa allora avere la consapevolezza che bisogna “disciogliersi” come il sale, entrare nelle trame della storia per dare, ad essa, il sapore della verità del vangelo, dentro ogni ambiente di vita.

Dire la fede è una cosa, ed è già importante; seminarla nei cuori e nei diversi luoghi dove siamo, è tanto di più, perché significa farsi sale evangelico e dare il sapore di Cristo in un mondo che spesso rivela la sua insipidità.

Perché luce del mondo?

La proprietà della luce è dare chiarore, luminosità. Ma anche qui la condizione è importante. Come la luce del mondo dipende dal sole, che ne è la fonte da cui si irradiano i raggi, così essere luce del mondo, nel senso evangelico, significa attingere continuamente questa luce da Cristo, che ne è la fonte, il sole che sorge, come lo definisce il vangelo. Saremo luce del mondo quando la nostra risplende di verità, di grazia, di santità, di testimonianza autentica della fede.

È un concetto importante questo perché illuminare il mondo con la luce di Cristo, richiede non solo un intervento divino, ma anche il contributo della nostra crescita, soprattutto del nostro legame e appartenenza a Cristo.

Essere luce evidenzia che la nostra vita attinge continuamente luce dalla verità di Gesù. Maggiore è la conoscenza della verità che apprendiamo e più grande sarà la luce della nostra fede che risplende in questo mondo.